

Quanti sanno che Vigevano è una città forestale?

La prima immagine che viene in mente pensando a Vigevano è sicuramente la Piazza Ducale. Quasi nessuno, pensando a Vigevano, pensa ad un bosco. Eppure, Vigevano è una città forestale! Lo dimostrano le statistiche (fonte dati: DUSAF ed. 6 – Geoportale della Lombardia, elaborazioni proprie). Se ci concentriamo sulle città Lombarde con più di 50.000 abitanti Vigevano è:

- Quarta per estensione forestale assoluta: quasi 1300 ettari di bosco. La precedono solo Varese, Brescia e Como. Se però guardiamo le sole città di pianura Vigevano è prima!
- Sesta per estensione forestale in percentuale: oltre il 15% della superficie comunale è boscata. La precedono Como, Varese, Legnano, Gallarate e Brescia. Se ci concentriamo sulle sole città di pianura, Vigevano sale sul podio al terzo posto!
- Seconda per estensione forestale per abitante: oltre 200 mq di bosco a testa, battuta solo da Varese. Anche in questo caso se guardiamo le sole città di pianura, Vigevano è prima!

Il nuovo Piano di Governo del Territorio dovrebbe pertanto partire da questa particolarità, da questa eccellenza del territorio. Con la realizzazione delle nuove infrastrutture Vigevano sarà la nuova porta di Milano (si pensi che in un recente articolo sul Corriere sulle case più convenienti a 30 minuti da Milano la “frontiera” è Abbiategrasso. In un prossimo futuro sarà Vigevano). Proporsi nei prossimi 10 anni come “Città degli Alberi” permetterebbe di qualificare in maniera fortissima il modello di sviluppo attirando nuovi residenti.

Conoscere le risorse che abbiamo

- Risorse naturali
 - o Il Comune dovrebbe farsi capofila, con i Comuni limitrofi, per promuovere in accordo col Parco un Piano di Indirizzo Forestale della zona del Basso Ticino. Il Piano permetterebbe di conoscere l’incredibile patrimonio boschivo di quest’area.
 - o Inserire nel PGT una Rete Ecologica vera, costruita a partire dalla realtà e non da strumenti pianificatori astratti (es: Rete Ecologica Regionale)
 - o Conoscere e quantificare i Servizi Ecosistemici sia a scala di singola pianta sia a scala comunale (sequestro di carbonio et al.)
- Risorse agricole
 - o Censimento aziende agricole per capire di chi sono i campi di Vigevano e chi sono le aziende che li coltivano.
- Patrimonio immobiliare:
 - o Censimento (non solo catastale ma anche pedologico-agronomico) delle aree agricole/libere di proprietà comunale per capire di quali aree dispone il Comune di Vigevano e quali siano le più idonee alla coltivazione e quali alla piantumazione

La Città degli alberi:

- *Incrementare la dotazione quantitativa di verde urbano:*
 - o De-impermeabilizzazione ecologica delle aree di piazzale: mercato, parcheggi esistenti. A Vigevano ci sono ampie aree asfaltate che costituiscono un problema a livello paesaggistico, microclimatico e idrologico.
 - o Criteri stringenti per evitare nuove realizzazioni senza adeguata dotazione di alberi (parcheggi, strade, piste ciclabili): il nuovo PGT dovrebbe avere cura che vengano effettuate nuove realizzazioni di qualità.
 - o Ridisegno della viabilità per introdurre viali alberati: le vie principali di Vigevano non hanno alberature, con conseguenti effetti negativi di tipo paesaggistico e microclimatico.
 - o Creazione di “raggi verdi” (piste ciclabili alberate) che partano dal centro e che raggiungano i punti “importanti della campagna” per favorire la fruizione della campagna in bicicletta.

- Creazione di una partnership tipo ForestaMI per piantumare le aree di cessione. Il Comune di Vigevano ha un ampio patrimonio immobiliare. A Milano è notizia recente che alcuni bandi per la piantumazione sono andati deserti. Vigevano potrebbe attirare fondi da parte di iniziative pubbliche e private.
- *Incrementare i Servizi Ecosistemici del verde urbano*
 - Valutazione del verde premiante e non punitiva: in base all'indagine sulla quantificazione dei SE sarà possibile calcolare il valore economico dei servizi erogati da ciascuna pianta. Sarà così possibile ribaltare l'attuale paradigma di gestione del verde basato solo sul vincolo al taglio. Sarà possibile remunerare i cittadini che piantano alberi in base ai risultati del valore dei S.E. erogati da ciascuna pianta
 - Tematizzazione delle aree verdi (per bambini, per attività, per adolescenti, per sport) e/o zonizzazione delle aree più grandi. In questo modo sarà possibile avere aree sicure per i più piccoli e spazi adeguati a tutti.
- *Incrementare la dotazione di verde extra-urbano e periurbano:*
 - Acquisto dell'area Foresta del Ponte per creare un'area verde di rilevanza sovracomunale tipo "Parco dei Tre Laghi". L'area è sita in prossimità della Centrale Enel del Salto ed è stata già parzialmente interessata da interventi di rinaturazione.
 - Creazione di una cintura di boschi urbani e periurbani nelle aree di proprietà comunale.
- *Valorizzare la connessione e la fruizione delle aree agricole e forestali*
 - Percorso in calcestre sulla strada E1-E1bis (dall'Ayala al confine sud di Vigevano. Se possibile estendere in partenariato con gli altri Comuni fino a Bereguardo e Pavia)
 - Pedonalizzazione della strada dei Rebuffi sullo stile delle alzaie dei Navigli. La strada è la vera direttrice verso la Sforzesca e dovrebbe essere riservata al traffico ciclopedonale, oltre che agli addetti ai lavori.
 - Tematizzazione e cura della fruizione delle frazioni più belle (Buccella, Fogliano) in convenzione con i privati
 - Potenziamento del parcheggio dell'Ayala e generale riqualificazione dell'area. L'Ayala è uno dei punti di fruizione di maggior pregio e facilità d'accesso.
 - Attivazione di convenzione con le tenute forestali del territorio di Vigevano per rendere accessibili e attrezzate per la fruizione le aree verdi e forestali. Il patrimonio forestale di Vigevano è in gran parte privato e sotto utilizzato.

La Città del Paesaggio:

- Valutazione preliminare della Commissione Paesaggio sulle scelte di tipo urbanistico per gli interventi più rilevanti (es: via El Alamein, ex Adamello, Lidl, etc...). Lo scopo è quello di evitare che si formino/cristallizzino i caposaldi dei progetti (localizzazione, rapporto/dialogo con il territorio, dotazione di spazi verdi) senza poter esprimere un giudizio di tipo paesaggistico. La dinamica attuale determina rigidità/vincoli progettuali che quasi mai possono trovare correzione in sede di progetto definitivo, stante anche la legittima aspettativa di aver "già condiviso" il progetto con l'Amministrazione.
- Valutazione degli interventi urbanisticamente più rilevanti mediante indicatori di tipo ecologico quali il metodo STRAIN o la BTC. Lo scopo è quello di esprimere un giudizio anche quantitativo sulla dotazione di opere a verde. Allo stato attuale la progettazione degli interventi non è integrata alla progettazione del verde. Questo viene visto come un qualcosa di "giustapposto".
- Integrazione nella pianificazione comunale di un piano per l'installazione di impianti di comunicazione e altre infrastrutture visivamente impattanti. Il piano potrebbe prevedere l'obbligo di dotarsi di

soluzioni progettuali a basso impatto nelle aree di maggior pregio e in corrispondenza delle visuali rilevanti.

- Ripensamento del meccanismo delle aree di cessione, che generano reliquati difficilmente valorizzabili. Valutarne la monetizzazione oppure l'introduzione di strumenti di valorizzazione dei diritti edificatori per acquisire risorse da destinare al verde pubblico.

Una Città unita e partecipata

- Sottopassi ferroviari in tutta la città per la deframmentazione
- Adozione della modalità del concorso di idee, anche con votazioni pubbliche, per i progetti di rilevanza comunale
- Co-progettazione partecipata delle aree verdi e dei nuovi spazi urbani
- Adozione di una app tipo Ghepensimi o VerdeComo per la segnalazione dei cittadini sui disservizi nel verde

Vigevano, 03/04/2023

Dottore Forestale Simone Ferraris